



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e
dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Azimut Libera Impresa SGR SpA

Fondo comune di investimento alternativo italiano
di tipo chiuso non riservato "Azimut Demos 1"
al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo comune di investimento alternativo italiano di tipo chiuso non riservato "Azimut Demos 1"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo comune di investimento alternativo italiano di tipo chiuso non riservato "Azimut Demos 1" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, dalla sezione reddituale per il periodo dal 20 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento"), che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e ad Azimut Libera Impresa SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o

circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli Amministratori di Azimut Libera Impresa SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 31 marzo 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Sabrina Chinello
(Revisore legale)



AZIMUT

LIBERA IMPRESA

**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO
ALTERNATIVO ITALIANO DI TIPO CHIUSO NON RISERVATO**

AZIMUT DEMOS 1

RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020

Società di gestione



SEDE: VIA CUSANI, 4 – 20121 MILANO
TELEFONO +39 02 88981 – FAX +39 02 88985129
CAPITALE SOCIALE 3.340.333 – I.V. – CODICE FISCALE, PARTITA IVA
E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DI MILANO 06566950967
R.E.A. DI MILANO 1900027 – ISCRITTA ALL’ALBO DELLE SGR GESTORI DI FIA AL NUMERO 125
SOCIETÀ SOGGETTA ALL’ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI AZIMUT HOLDING S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Martini Paolo
Amministratore Delegato	Belletti Marco
Amministratore Delegato RE	Cornetti Andrea
Vice Presidenti	Blei Gabriele, Zambotti Alessandro
Consiglieri	Glarey Luigi Emanuele Filippo, Bocchio Guido, Bortolotti Anna Maria, Dalla Rizza Fiorenza, Freddi Marita Sobiglia, Gambarota Fabiana, Lucaroni Luca, Muzio Pietro, Peviani Luca, Pracca Vittorio.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Guastoni Antonio
Sindaci effettivi	Catalano Maria, Lori Marco

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. (di seguito la “SGR”) ha istituito il fondo comune di investimento alternativo italiano di tipo chiuso non riservato “Azimut Demos 1” (di seguito il “Fondo”) con delibera del 22 ottobre 2018.

Il Fondo si caratterizza per essere il primo Fondo in Italia dedicato alla clientela indistinta, con importo minimo di sottoscrizione pari a Euro 5.000.

Successivamente alle numerose interlocuzioni avvenute con le Autorità competenti con provvedimento n. 0814996/19 del 26 giugno 2019, la Banca d’Italia ha approvato la versione definitiva del regolamento del Fondo (“Regolamento”).

Con provvedimento n. 419406 del 18 luglio 2019, la Consob ha autorizzato l’avvio della commercializzazione in Italia del Fondo. In data 1° agosto 2019 ha quindi preso avvio l’offerta al pubblico delle quote del Fondo.

La sottoscrizione del Fondo è destinata sia al pubblico indistinto ivi inclusi gli investitori professionali così come previsto dall’art. 1, commi 1 lettera p) del D.M. n. 30 del 5 marzo 2015. Il Fondo è collocato da Azimut Capital Management SGR S.p.A. (di seguito “Azimut CM”), società appartenente al Gruppo Azimut.

In data 20 gennaio 2020, avendo le domande di sottoscrizione pervenute superato il valore di Euro 100.000.000, ammontare minimo di sottoscrizione previsto dal Regolamento, la SGR ha proceduto ad una prima chiusura parziale delle sottoscrizioni per il valore di Euro 162.790.000, valore comprensivo di Euro 3.125.000 sottoscritti dalla SGR. In seguito al versamento degli impegni richiamati ai sottoscrittori è stato dichiarato l’avvio dell’operatività il 20 marzo 2020.

In data 31 maggio 2020, la SGR ha proceduto ad una seconda chiusura parziale delle sottoscrizioni avendo ricevuto ed accettato domande di sottoscrizione per ulteriori Euro 85.915.000, valore comprensivo di Euro 890.000 sottoscritti dalla SGR. Infine, in data 31 luglio 2020 la SGR ha proceduto alla terza chiusura delle sottoscrizioni del fondo per ulteriori Euro 30.080.000, comunicando altresì di non prorogare il periodo di offerta. Le sottoscrizioni complessive delle quote di classe A si attestano a complessivi Euro 278.785.000, valore che non comprende l’ulteriore sottoscrizione della SGR di Euro 235.000 avvenuta nel gennaio 2021.

La SGR ha emesso inoltre 2.500 quote di classe B del valore nominale unitario di Euro 100, per complessivi Euro 250.000, che sono state sottoscritte nella misura del 50% dalla SGR e del 50% dai *Manager* così come definiti dal Regolamento.

A partire dal 1° gennaio 2019 le funzioni di controllo (*Compliance*, Revisione Interna, Antiriciclaggio e *Risk Management*) sono state internalizzate con la sottoscrizione di un contratto di servizio con la società del gruppo, Azimut CM, per lo svolgimento di attività di supporto.

Successivamente in seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 3 aprile 2020 è stata trasmessa alla Banca d’Italia comunicazione preventiva relativa al progetto di incaricare Azimut CM quale outsourcer per le funzioni di controllo di *Risk Management*, *Compliance*, Antiriciclaggio e Revisione Interna. Con riferimento invece alla funzione Antiriciclaggio è stato identificato un responsabile interno alla Società, che si avvale per lo svolgimento dei controlli del supporto di Azimut CM.

La nuova struttura delle funzioni di controllo è operativa a far data dal 1° luglio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di affidare, a decorrere dalla valutazione al 30 giugno 2020, la responsabilità della Funzione di Valutazione alla società **Quantyx Advisors S.r.l.**, nella persona del dott. **Davide Andrezza**.

Il valore complessivo netto del Fondo al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro **273.546.074** corrispondente ad un valore unitario delle quote A pari ad Euro **4.901,568** e delle quote di classe B pari ad Euro **99,730**.

1. Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento.

La SGR intende perseguire una politica di investimento dedicata all'impiego prevalente in investimenti diretti nel capitale di rischio di aziende private (prevalentemente italiane) attraverso l'acquisto di partecipazioni (prevalentemente di maggioranza) con l'obiettivo di accrescere nel tempo il valore dei capitali raccolti mediante il conseguimento di rendimenti superiori a quelli di investimenti contraddistinti da minori rischi e maggiore liquidabilità. In particolare, la gestione del Fondo sarà concentrata sulla ricerca di opportunità di investimento e sulla gestione e monitoraggio delle società in portafoglio.

2. Eventi di particolare importanza verificatisi nell'esercizio ed effetti sulla composizione degli investimenti e sul risultato economico dell'esercizio

Dall'avvio dell'operatività del Fondo, in data 20 marzo 2020, si è proceduto alle attività preliminari necessarie alla costituzione degli organi previsti dal Regolamento nonché ad una intensa e proattiva attività di scouting di potenziali opportunità di investimento da parte del Team di Investimento. Alla data della stesura del presente documento, sono stati analizzati quasi 300 dossier, di cui circa 50 sono stati selezionati per ulteriori approfondimenti; tale attività di scouting e di analisi approfondita, si è quindi concretizzata in 10 opportunità attualmente in fase avanzata di discussione per la realizzazione dei nuovi investimenti da parte del Fondo. Al 31 dicembre 2020, sei potenziali investimenti sono stati presentati ed approvati dal Comitato Esecutivo. Due di queste opportunità sono state finalizzate: nel mese di Novembre 2020 il fondo ha completato l'investimento in Sicer S.p.A. attraverso il veicolo italiano ALI 1 Dem Srl e nel mese di Gennaio 2021 il fondo ha completato l'investimento in D.M.O. Pet Care S.r.l. attraverso il veicolo di diritto lussemburghese PI4 S.a.r.l.

Di seguito la tabella riepilogativa degli investimenti risultanti al 31 dicembre 2020.

Titoli	Controvalore in Euro	% su Totale Attività
Strumenti finanziari non quotati		
ALI 1 DEM SRL	35.050.000	12,63%
PI4 SARL	6.880	0,00%
Totale Portafoglio	35.056.880	12,63%
TOTALE ATTIVITA'	277.611.554	100,00%

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (Covid-19) ha determinato un fattore di instabilità macroeconomica a livello globale. L'attuale contesto continua ad essere caratterizzato da limitazioni connesse all'adozione di nuove restrizioni volte a contrastare la diffusione del Covid-19, che potrebbero avere ulteriori ripercussioni sull'economia. La SGR, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, ha effettuato l'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Fondo, che sono strettamente correlati agli investimenti effettuati, ed ha considerato l'esito della stessa nelle valutazioni effettuate con riferimento alla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Nonostante la pandemia abbia influenzato i piani di crescita di alcune società, non si rilevano perdite durevoli di valore che richiedono una svalutazione. Si rimanda a quanto riportato successivamente per l'analisi dell'impatto Covid-19 su ciascun investimento in portafoglio.

Alla luce degli eventi occorsi nel periodo e dato l'andamento economico – finanziario del Fondo e gli investimenti effettuati, non si ravvedono motivi che possano far supporre che la continuità del Fondo venga interrotta nei prossimi 12 mesi.

Di seguito la descrizione dei principali eventi inerenti gli investimenti del Fondo.

ALI 1 Dem Srl (Sicer SpA)

Nel mese di novembre 2020, il fondo ha completato l'acquisizione del 65% del capitale di Sicer S.p.A.. L'operazione è stata realizzata tramite la costituzione di un veicolo, ALI 1 Dem S.r.l. detenuto al 100% dal fondo stesso.

Il Gruppo, con sede a Fiorano Modenese (MO), è tra i leader mondiali nella progettazione, produzione e distribuzione di prodotti chimici speciali per la smaltatura e la decorazione della piastrella ceramica ed opera, da oltre 25 anni, a livello globale, fornendo prodotti e soluzioni personalizzate di altissima qualità tramite assistenza tecnica specializzata. Nel corso degli anni, Sicer ha intrapreso un importante processo di crescita, grazie (i) all'acquisizione di nuovi clienti, (ii) a prodotti a maggior valore aggiunto e (iii) a una strategia di crescita per vie esterne.

Nel 2019, Sicer, forte di una presenza internazionale consolidata nei due distretti di eccellenza della ceramica mondiale (Italia e Spagna) e in altri paesi strategici per il mercato della ceramica, è entrata anche nel mercato indiano a seguito dell'acquisizione del 51% di un'azienda locale attiva nella produzione e distribuzione di inchiostri digitali per ceramica.

I dati di bilancio 2019 mostrano ricavi in crescita rispetto all'esercizio precedente, imputabili in parte anche all'acquisizione della controllata indiana la quale contribuisce per il 12% del fatturato dell'anno. Il margine di contribuzione è aumentato e in maniera analoga l'EBITDA che è cresciuto da Euro 7,5 mln nel 2018 a Euro 11,6 mln nel 2019. I dati pre-closing 2020 sono in linea con quelli del 2019, nonostante l'impatto negativo dovuto all'emergenza socio-sanitaria dovuta al Covid-19 che ha bloccato per due mesi l'attività delle fabbriche durante il periodo di *lockdown*.

PI4 Sarl

Nel dicembre 2020 il fondo ha acquistato il 27% c.a. di PI4 Sarl ("PI4"), veicolo deputato ad acquisire la maggioranza del capitale di D.M.O. Pet Care Srl, società tra i leader nel settore del cibo e cura per animali in Italia con oltre 230 punti vendita ad insegna Isola dei Tesori.

Nel gennaio 2021, essendosi verificate le relative condizioni, PI4 ha provveduto a completare l'operazione di acquisizione della maggioranza della società target.

Impegni assunti dal Fondo

In relazione alla partecipazione in PI4 SARL si segnala l'impegno assunto da parte del Fondo a versare quanto di propria competenza, al verificarsi di specifiche condizioni, in relazione al: i) perfezionamento dell'operazione inerente l'acquisizione di D.M.O Pet Care S.r.l.; b) riconoscimento di una componente di *earn-out* (quota Fondo pari a c.a. Euro 1,0 milioni) da riconoscersi ai venditori al raggiungimento di specifiche performances. Come precedentemente

specificato, essendosi verificate le relative condizioni, il Fondo ha provveduto, nel Gennaio 2021, a versare quanto di competenza in relazione al punto a) che precede.

3. Linee strategiche che si intendono adottare per il futuro

Per il 2021 la gestione del Fondo svolta dalla SGR sarà concentrata sulle seguenti attività:

- gestione degli investimenti già in portafoglio;
- ricerca di nuove opportunità di investimento.

4. Illustrazione dei rapporti intrattenuti nell'arco dell'esercizio con altre società del gruppo

In relazione ai rapporti intrattenuti dalla SGR con altre società del gruppo di appartenenza, con specifico riferimento all'attività di gestione del Fondo, si riporta che la SGR ha in essere con Azimut CM un contratto per il collocamento delle quote del Fondo e per svolgere le funzioni di intermediario tra la SGR medesima e i sottoscrittori. Alla data della presente relazione l'importo collocato in relazione al suddetto contratto risulta pari ad Euro 274.770.000, pari al commitment raccolto delle quote A al netto delle sottoscrizioni della SGR.

Si precisa inoltre, come già indicato in precedenza, che le funzioni di controllo (*Compliance*, Revisione Interna e *Risk Management*) sono state esternalizzate ad Azimut CM. Si segnala che con riferimento invece alla funzione Antiriciclaggio, il responsabile interno alla Società, si avvale per lo svolgimento dei controlli del supporto del personale Azimut Capital Management SGR S.p.A. e dei suoi outsourcer.

5. Illustrazione dell'attività di collocamento delle quote, indicando i canali distributivi utilizzati

Con riferimento alla commercializzazione delle quote del Fondo la SGR non ha ricevuto o corrisposto pagamenti o altri benefici (ossia compensi, commissioni, prestazioni non monetarie) da o a terzi oltre al compenso riconosciuto ad Azimut Capital Management SGR S.p.A. ai sensi dell'accordo di distribuzione in essere.

6. Motivazioni di eventuali performance negative

Considerata la natura del Fondo chiuso mobiliare, che investe principalmente in strumenti rappresentativi del capitale di rischio delle società target con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo la performance di periodo (inferiore ai 12 mesi) negativa deriva essenzialmente dall'assorbimento dei costi di gestione e di istituzione del Fondo (fenomeno fisiologico degli investimenti in asset alternativi).

7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere effetti sulla gestione

Successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla data di approvazione della presente relazione di gestione, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, che richiedano un loro recepimento.

Si segnala che nel mese di Gennaio 2021 è stata completata, tramite il veicolo lussemburghese PI4 SARL, l'operazione di acquisizione della società D.M.O. Pet Care S.r.l., società tra i leader nel settore del cibo e cura per animali in Italia con oltre 230 punti vendita ad insegna Isola dei Tesori.

Nel corso del mese di gennaio 2021 l'SGR ha effettuato l'ultima sottoscrizione obbligatoria delle quote A per Euro 235.000, portando il *commitment* complessivo del Fondo a Euro 279.270.000.

8. Operatività su strumenti finanziari derivati.

Nessuna operazione da segnalare.

9. Altre informazioni

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 21 Ottobre 2020 ha nominato l'*Advisory Committee* del Fondo, che opera con specifico ed esclusivo riferimento alla valutazione delle situazioni di conflitto di interessi, effettive o potenziali, individuate dalla SGR in relazione alle operazioni e/o opportunità di investimento e disinvestimento.

Le valutazioni del team di investimento, condivise con la funzione di *Compliance*, a fronte degli eventi di gestione occorsi nel corso dell'esercizio, non hanno evidenziato situazioni di conflitto di interesse che richiedessero il parere dell'*Advisory Committee*.

Ai sensi di quanto previsto dalle policy interne adottate dalla SGR, si informa che, nel corso del 2020, la SGR e/o i membri del team di gestione non hanno percepito compensi riferibili agli incarichi assunti negli Organi Amministrativi delle partecipate del Fondo.

Si segnala che a far data dal 1° gennaio 2021 la Società ha trasferito la propria sede legale in Via Cusani 4, Milano - 20121, procedendo di conseguenza ad aggiornare il Regolamento del Fondo.

Milano, 4 Marzo 2021



L'Amministratore Delegato
Marco Belletti

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO AZIMUT DEMOS 1 AL 31/12/2020
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 31/12/2020	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI	35.056.880	12,63%
Strumenti finanziari non quotati	35.056.880	12,63%
A1. Partecipazioni di controllo	35.050.000	12,63%
A2. Partecipazioni non di controllo		
A3. Altri titoli di capitale	6.880	0,00%
A4. Titoli di debito		
A5. Parti di OICR		
Strumenti finanziari quotati		
A6. Titoli di capitale		
A7. Titoli di debito		
A8. Parti di OICR		
Strumenti finanziari derivati		
A9. Margini presso organismi di compensazione e garanzia		
A10. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
A11. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI		
B1. Immobili dati in locazione		
B2. Immobili dati in locazione finanziaria		
B3. Altri immobili		
B4. Diritti reali immobiliari		
C. CREDITI		
C1. Crediti acquistati per operazioni di cartolarizzazione		
C2. Altri		
D. DEPOSITI BANCARI	188.000.000	67,72%
D1. A vista	188.000.000	67,72%
D2. Altri		
E. ALTRI BENI		
E1. Altri beni		
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	54.382.531	19,59%
F1. Liquidità disponibile	24.302.531	8,75%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	30.080.000	10,84%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare		
G. ALTRE ATTIVITA'	172.143	0,06%
G1. Crediti per p.c.t. attivi e operazioni assimilate		
G2. Ratei e risconti attivi	172.143	0,06%
G3. Risparmio d'imposta		
G4. Altre		
TOTALE ATTIVITÀ	277.611.554	100,00%

Data Inizio Operatività 20 Marzo 2020. Dati riferiti al periodo 20/03/20-31/12/20, pertanto non si riporta il periodo di confronto.

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 31/12/2020
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	
H1. Finanziamenti ipotecari	
H2. Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate	
H3. Altri (da specificare)	
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	
I1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	
I2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	
L. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	
L1. Proventi da distribuire	
L2. Altri debiti verso i partecipanti	
M. ALTRE PASSIVITA'	4.065.480
M1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	4.015.047
M2. Debiti di imposta	
M3. Ratei e risconti passivi	
M4. Altre	50.433
TOTALE PASSIVITÀ	4.065.480
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	273.546.074
Valore complessivo netto del fondo quote di classe A	273.296.748
Valore complessivo netto del fondo quote di classe B	249.326
NUMERO DELLE QUOTE IN CIRCOLAZIONE	
Numero di quote in circolazione quote di classe A	55.757
Numero di quote in circolazione quote di classe B	2.500
VALORE UNITARIO DELLE QUOTE	
Valore unitario delle quote di classe A	4.901,568
Valore unitario delle quote di classe B	99,730

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO AZIMUT DEMOS 1 AL 31/12/2020
SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 31/12/2020	
A. STRUMENTI FINANZIARI		
Strumenti finanziari non quotati		
A1. PARTECIPAZIONI		
A1.1 dividendi e altri proventi		
A1.2 utili/perdite da realizzi		
A1.3 plus/minusvalenze		
A2. ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
A2.1 interessi, dividendi e altri proventi		
A2.2 utili/perdite da realizzi		
A2.3 plus/minusvalenze		
Strumenti finanziari quotati		
A3. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A3.1 interessi, dividendi e altri proventi		
A3.2 utili/perdite da realizzi		
A3.3 plus/minusvalenze		
Strumenti finanziari derivati		
A4. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
A4.1 di copertura		
A4.2 non di copertura		
Risultato gestione strumenti finanziari		
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI		
B1. CANONI DI LOCAZIONE E ALTRI PROVENTI		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B3. PLUS/MINUSVALENZE		
B4. ONERI PER LA GESTIONE DI BENI IMMOBILI		
B5. AMMORTAMENTI		
Risultato gestione beni immobili		
C. CREDITI		
C1. interessi attivi e proventi assimilati		
C2. incrementi/decrementi di valore		
Risultato gestione crediti		
D. DEPOSITI BANCARI	166.571	
D1. interessi attivi e proventi assimilati	166.571	166.571
E. ALTRI BENI (da specificare)		
E1. Proventi		
E2. Utile/perdita da realizzi		
E3. Plusvalenze/minusvalenze		
Risultato gestione investimenti		166.571

Data Inizio Operatività 20 Marzo 2020. Dati riferiti al periodo 20/03/20-31/12/20, pertanto non si riporta il periodo di confronto.

	Relazione al 31/12/2020	
F. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
F1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
F1.1 Risultati realizzati		
F1.2 Risultati non realizzati		
F2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
F2.1 Risultati realizzati		
F2.2 Risultati non realizzati		
F3. LIQUIDITA'		
F3.1 Risultati realizzati		
F3.2 Risultati non realizzati		
G. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
G1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
G2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione caratteristica		166.571
H. ONERI FINANZIARI		
H1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
H1.1 su finanziamenti ipotecari		
H1.2 su altri finanziamenti (da specificare)		
H2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione caratteristica		166.571
I. ONERI DI GESTIONE	-5.525.518	
I1. Provvigione di gestione SGR	-5.238.327	
I1.1 Classe A	-5.237.682	
I1.2 Classe B	-645	
I2. Costo per il calcolo del valore della quota		
I3. Commissioni depositario	-46.708	
I4. Oneri per esperti indipendenti		
I5. Spese pubblicazione prospetti e informativa al pubblico		
I6. Altri oneri di gestione	-240.483	
L. ALTRI RICAVI E ONERI	-129.979	
L1. Interessi attivi su disponibilità liquide	5.932	
L2. Altri ricavi		
L3. Altri oneri	-135.911	
Risultato della gestione prima delle imposte		-5.488.926
M. IMPOSTE		
M1 Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio		
M2 Risparmio di imposta		
M3 Altre imposte		
Utile/perdita dell'esercizio		-5.488.926
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		-5.488.252
Utile/perdita dell'esercizio Classe B		-674

NOTA INTEGRATIVA

ALLA RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I – Risultato delle operazioni su partecipazioni e altri strumenti finanziari

Sezione II – Beni immobili

Sezione III – Crediti

Sezione IV – Depositi bancari

Sezione V – Altri beni

Sezione VI – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione VII – Oneri di gestione

Sezione VIII – Altri ricavi e oneri

Sezione IX – Imposte

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Di seguito si riportano il valore delle quote:

Data di riferimento	Valore quota classe A	Valore quota classe B
31/12/2020	4.901,568	99,730

In relazione ai fattori che hanno influenzato l'andamento del valore della quota si rimanda a quanto descritto nella relazione degli amministratori.

Per quanto riguarda le informazioni in merito al monitoraggio e al controllo dei rischi operativi e dei rischi relativi agli investimenti il Consiglio di Amministrazione della SGR verifica costantemente che siano rispettate le procedure indicate negli atti e negli accordi di riferimento (manuale delle procedure, regolamento di gestione del Fondo, contratti di collaborazione).

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di affidare la responsabilità della Funzione di Valutazione alla società **Quantyx Advisors S.r.l.**, nella persona del dott. **Davide Andreazza**.

I modelli utilizzati dalla Funzione di *Risk Management* sono i seguenti:

Modello di valutazione dei rischi di portafogli

Il modello *Internal Risk Based* sviluppato dalla Funzione di *Risk Management* si basa su un'analisi di tipo bottom-up, con la scomposizione in fattori di rischio, così come suggerito dal Regolamento Delegato 231/2013 attuativo della AIFMD, e la loro successiva aggregazione a livello di portafoglio.

La valutazione e l'analisi dei rischi di portafoglio a cui è esposto il Fondo è basato sulle analisi condotte sulle singole partecipate, ponderandole per i pesi che esse hanno sul capitale investito, al netto di svalutazioni e dei disinvestimenti. Le categorie di rischio che sono analizzate tramite il modello di valutazione e monitoraggio dei rischi di portafoglio, denominato *Key Risk Indicators (KRIs)*, sono le seguenti:

- **rischio di concentrazione** – peso assegnato 10%. Il rischio di concentrazione deriva principalmente dalla presenza in portafoglio di società con un'elevata concentrazione del fatturato a livello geografico e a livello di singoli fornitori e clienti.
- **rischio di liquidabilità** – peso assegnato 15%. Al fine di gestire il rischio di liquidabilità, la SGR, nell'ambito degli obiettivi di investimento, prevede che siano definite specifiche clausole contrattuali prima dell'esecuzione di ogni *deal*.
- **rischio di credito** – peso assegnato 30%. Il modello di *Credit Risk Management* è basato sulla stima della significatività di alcuni indicatori di bilancio e di indicatori qualitativi in relazione alla capacità di prevedere un futuro stato di stress finanziario o di insolvenza dell'azienda target (probabilità di *default* o "PD") calcolata da Cerved.
- **rischio dei tassi di cambio e di interesse** – peso assegnato 5%; il rischio di cambio è valutato tenendo conto dell'attività delle società target che possono essere caratterizzate da una elevata propensione ad esportazioni ed importazioni con aree extra Eurozona, e quindi esporre i deal al rischio legato alla volatilità dei cambi. Inoltre il rischio tasso di interesse sussiste qualora le società target facciano ricorso ad indebitamento espresso a tasso variabile.
- **rischio di mercato** – peso assegnato 10%. I parametri tenuti in conto nell'ambito dell'analisi del rischio di mercato sono il tasso di crescita storico e prospettico del settore di riferimento, il posizionamento delle società target all'interno del rispettivo settore di riferimento.

- **rischio economico** – peso assegnato 15%; La Funzione di *Risk Management* nella valutazione del rischio economico prende in considerazione parametri quali il fatturato ed il suo tasso di crescita, l'EBITDA corrente e prospettica, la leva operativa e la Posizione Finanziaria Netta (PFN) attuale e storica.
- **rischio legato alla *governance* e al *management*** – peso assegnato 10%. Ogni deal è esposto ad un rischio di *governance* e di *management* che viene valutato guardando la struttura aziendale e l'organizzazione del personale.
- **rischio legale/fiscale** – peso assegnato 5%. La valutazione del rischio legale fiscale tiene conto delle pendenze legali e fiscali in corso o di quelle che potenzialmente potrebbero avere impatti sulle società partecipate dal fondo.

Ogni singola categoria di rischio contribuisce alla definizione di un *rating* per ogni *asset* in portafoglio sulla base del punteggio attribuito dalla Funzione di *Risk Management* e del peso che il modello di rischio le assegna. Si noti che i fattori di rischio qui definiti non sono equiparati, rispecchiando il maggiore impatto che si ritiene alcuni di essi abbiano rispetto ad altri. La struttura di pesi, condivisa in fase di *set up* del modello, è mantenuta inalterata in tutte le analisi e costante nel tempo.

L'aggiornamento delle valutazioni dei profili di rischio viene effettuato di norma ogni sei mesi, oppure in occasione di operazioni straordinarie e comunque qualora la Funzione di *Risk Management* ne rilevi la necessità.

Modello di valutazione dei rischi operativi

La Funzione di *Risk Management* adotta un modello che consiste nell'identificare le attività da monitorare attraverso un'analisi delle procedure di ogni unità operativa, e mediante interviste con i responsabili mapparle su 4 categorie di fattori di rischio (risorse umane, tecnologia, processi e fattori esterni) e 7 tipologie di eventi (illeciti interni, illeciti esterni, rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro, clienti prodotti e prassi operative, disastri ed altri eventi, sistemi tecnologici e servizi di pubblica utilità, esecuzione consegna e gestione dei processi). Ad ogni attività è assegnato un livello di rischio compreso tra 1 e 4 (non significativo o poco significativo, basso, medio, alto) che rappresenta l'impatto potenziale al verificarsi di anomalie nello svolgimento dell'attività sottoposta a valutazione.

Quando si riscontra per un'attività un alto livello di rischio o una concentrazione di rischi anche di basso livello su una serie di attività correlate, si procede alla Valutazione del Contesto Operativo (VCO), mediante la compilazione di una scheda (*scorecard*) che riporta la frequenza e l'impatto economico (*severity*) allo scopo di valutare il rischio di esposizione, l'efficacia dei controlli (umano, di sistema, preventivo, consuntivo), la valutazione della perdita operativa potenziale e l'ipotetica frequenza di accadimento basandosi sul livello dei controlli implementati. È attribuito un valore da 0 a 5 (da inesistente – da adeguare ad eccellente – adeguato) al controllo dell'attività/processo.

PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO

La Relazione di gestione del Fondo, composta dalla relazione degli amministratori, dalla situazione patrimoniale, dalla situazione reddituale e dalla nota integrativa, è stata redatta, in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche, secondo i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del Regolamento del Fondo.

Sezione I – Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati ai fini della determinazione del valore del patrimonio del Fondo sono quelli stabiliti dalla Policy di valutazione adottata dalla SGR, che si basa sulle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nell'ambito del Titolo V – Capitolo IV del Provvedimento sulla Gestione Collettiva del 19 gennaio 2015 e successive modifiche, nonché i criteri previsti dalle *International Private Equity and Venture Capital Valuation* ("IPEV") *Guidelines* per quanto compatibili.

La Relazione di gestione è stata redatta nel presupposto della continuità gestionale del Fondo, prendendo a riferimento un arco temporale di almeno 12 mesi.

Partecipazioni di controllo e non di controllo¹

La valutazione, ai fini della determinazione del patrimonio del fondo, è effettuata, in base al disposto dell'art. 2.4 – Sez. 2 - Cap. IV - Titolo V del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

In generale, le partecipazioni in società non quotate sono valutate al costo² di acquisto, fatto salvo quanto di seguito previsto.

Trascorso un periodo di un anno dalla data dell'investimento, i titoli di imprese non quotate potranno, a discrezione del Consiglio di amministrazione della SGR ed in occasione della relazione semestrale e della relazione di gestione del fondo, essere rivalutati sulla base dei seguenti criteri:

1. Valore risultante da una o più transazioni – ivi compresi gli aumenti di capitale – successive all'ultima valutazione, sul titolo dell'impresa partecipata, a condizione che:
 - l'acquisizione dei titoli sia effettuata da un terzo soggetto non legato, in modo diretto o indiretto, né all'impresa partecipata, né alla SGR;
 - la transazione riguardi una quantità di titoli che sia significativa del capitale dell'impresa partecipata (comunque non inferiore al 2 per cento del medesimo);
 - la transazione non interessi un pacchetto azionario tale da determinare una modifica degli equilibri proprietari dell'impresa partecipata;
2. Valore derivante dall'applicazione di metodi di valutazione basati su indicatori di tipo economico-patrimoniale. Tali metodi prevedono, di norma, la rilevazione di determinate grandezze dell'impresa da

¹ Le "partecipazioni" cui si riferisce nel presente documento sono quelle in imprese non operanti nel settore immobiliare (con esclusione delle partecipazioni in società immobiliari che svolgono prevalentemente attività di costruzione), nonché i titoli assimilabili alle predette partecipazioni.

² Il costo comprende anche eventuali spese e oneri incrementativi.

valutare (es.: utili prima o dopo le imposte, risultato operativo, singoli elementi che compongono l'attivo ed il passivo patrimoniale, flussi di cassa finanziari generati dall'impresa) ed il calcolo del valore della medesima attraverso l'attualizzazione di tali grandezze con un appropriato tasso di sconto. Le grandezze possono essere rilevate su base storica, ovvero possono essere prese in considerazione proiezioni future delle stesse. L'applicazione di tali metodi è ammissibile, in generale, a condizione che:

- l'impresa target abbia chiuso per almeno 3 esercizi consecutivi il bilancio in utile, qualora il metodo utilizzato sia basato su dati storici;
 - le grandezze reddituali, finanziarie o patrimoniali utilizzate siano depurate di tutte le componenti straordinarie e/o non ricorrenti e, qualora il metodo utilizzato sia basato su dati storici, tengano conto del valore medio assunto da tali grandezze negli ultimi tre esercizi;
 - il tasso di sconto o di attualizzazione utilizzato sia la risultante del rendimento delle attività finanziarie prive di rischio a medio-lungo termine e di una componente che esprima il maggior rischio connaturato agli investimenti della specie. Tale ultima componente va individuata tenendo conto del tipo di produzione dell'impresa, dell'andamento del settore economico di appartenenza e delle caratteristiche patrimoniali e finanziarie dell'impresa medesima.
3. È inoltre possibile ricorrere a metodologie basate sui cosiddetti multipli di mercato (del tipo "Prezzo/Utili", Prezzo/Patrimonio netto, Prezzo/Cash Flow, EV/EBITDA, EV/EBIT, EV/Sales) rilevati in relazione a società quotate e/o a transazioni aventi ad oggetto imprese e/o società non quotate, ponendo però una particolare attenzione affinché il rapporto utilizzato sia desunto da un campione sufficientemente ampio di imprese simili a quella da valutare per tipo di produzione, caratteristiche economico-finanziarie, prospettive di sviluppo e posizionamento sul mercato.

Ove attraverso l'adozione dei metodi suddetti si pervenga a risultati che si discostino in maniera significativa dal valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza del Fondo, tale differenza sarà opportunamente motivata.

I criteri ed il metodo utilizzato ai fini dell'eventuale rivalutazione sono verificati con cadenza almeno semestrale e dettagliatamente illustrati per ciascun strumento finanziario nella relazione annuale e nella relazione semestrale.

Per tenere conto delle caratteristiche di scarsa liquidità e di rischio degli investimenti in società non quotate, alle rivalutazioni risultanti all'utilizzo dei metodi sopra descritti dovrà essere, applicato un idoneo fattore di sconto determinato coerentemente con le disposizioni regolamentari vigenti (almeno pari al 25%). Le partecipazioni in società non quotate devono essere oggetto di svalutazione in caso di deterioramento della situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'impresa ovvero di eventi che del pari possano stabilmente influire sulle prospettive dell'impresa medesima e sul presumibile valore di realizzo dei relativi titoli.

La svalutazione è in ogni caso effettuata in presenza di riduzioni del patrimonio netto che abbiano un carattere di durevolezza, quali, ad esempio, una perdita d'esercizio la cui copertura avvenga mediante abbattimento del capitale sociale.

In ogni caso, una perdita d'esercizio sarà considerata "durevole" e quindi comporterà la svalutazione della partecipazione, se l'assemblea della partecipata delibererà l'abbattimento del capitale sociale ai sensi dell'art 2446 e/o 2447 cod. civ.

In caso di partecipazione in società veicolo i criteri stabiliti ai precedenti punti nonché quelli connessi alla svalutazione delle partecipazioni saranno applicati anche tenendo conto dell'andamento delle società target.

Depositi bancari

I depositi bancari sono valutati in base al valore nominale. Gli interessi maturati di competenza alla data di riferimento sono esposti nella voce “Ratei e risconti attivi” tra le altre attività.

Posizione netta di liquidità

La liquidità disponibile è valutata in base al valore nominale.

Altre attività

I ratei e risconti attivi sono contabilizzati per garantire il rispetto del criterio della competenza temporale nella rilevazione delle poste di Conto Economico.

Le altre attività sono valutate in base al presumibile valore di realizzo.

Per le operazioni “pronti contro termine” e assimilabili, il portafoglio degli investimenti del fondo non subisce modificazioni, mentre a fronte del prezzo pagato a pronti viene registrato nella situazione patrimoniale una posizione creditoria di pari importo. La differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto, come una normale componente reddituale. In alternativa, in presenza di un mercato regolamentato di operazioni della specie, i pronti contro termine e le operazioni assimilabili possono essere valutati in base ai prezzi rilevati sul mercato.

Altre passività

I debiti e le altre passività sono iscritti al loro valore nominale, rappresentativo del valore di presumibile estinzione.

I ratei e risconti passivi sono contabilizzati per garantire il rispetto del criterio della competenza temporale nella rilevazione delle poste di Conto Economico.

Risparmi di imposta e debiti tributari

I debiti tributari ed i risparmi di imposta sono calcolati sulla base delle aliquote fiscali vigenti.

Conto economico

La rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e del pagamento.

Sezione II – Le attività

Alla data del 31 dicembre 2020 il totale delle attività del Fondo risulta composto da depositi bancari per il 67,72%, dalla posizione netta di liquidità per lo 19,59%, da strumenti finanziari non quotati per il 12,63% e da altre attività per il residuo 0,06%.

Al 31 dicembre 2020 il portafoglio del Fondo in strumenti finanziari è costituito da:

Titoli	Controvalore in Euro	% su Totale Attività
Strumenti finanziari non quotati		
ALI 1 DEM SRL	35.050.000	12,63%
PI4 SARL	6.880	0,00%
Totale Portafoglio	35.056.880	12,63%
TOTALE ATTIVITA'	277.611.554	100,00%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio per paese di residenza dell'emittente e la movimentazione dell'esercizio.

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di capitale (diversi dalle partecipazioni)		6.880		
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Parti di OICR:				
- FIA aperti non riservati				
- FIA riservati				
di cui FIA immobiliari				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto		6.880		
- in percentuale del totale delle attività		0,00%		

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per settori di attività economica

Settore	Controvalore in Euro	% su Totale attività
Manifatturiero	35.050.000	12,63%
Holding di partecipazioni	6.880	0,00%
Totale Portafoglio	35.056.880	12,63%

Movimentazioni dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Partecipazioni di controllo	35.050.000	
Partecipazioni non di controllo		
Altri titoli di capitale	6.880	
Titoli di debito		
Parti di OICR		
Totale	35.056.880	

Il controvalore degli acquisti è relativo agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, come descritto in precedenza.

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA A PARTECIPAZIONE IN SOCIETA' IN SOCIETA' NON QUOTATE

Denominazione e sede della società:

ALI 1 Dem S.r.l.
Corso Vercelli 40, Milano 20145

Società Target

Sicer S.p.A.

Attività esercitata dalla società:

Holding di partecipazione – società target attiva nella produzione e commercializzazione di materie prime, inchiostri e pigmenti per l'industria ceramica

A) Titoli nel portafoglio del fondo

Titoli nel portafoglio	Quantità	% del totale titoli emessi	Costo di acquisto	Valore alla data del rendiconto	Valore alla data del rend. prec.
1) titoli di capitale con diritto di voto	10.000	100,00%	35.050.000	35.050.000	n.a.
2) titoli di capitale senza diritto di voto					
3) obbligazioni convertibili in azioni dello stesso emittente					
4) obbligazioni cum warrant su azioni dello stesso emittente					
5) altri strumenti finanziari					

B) Dati di bilancio dell'emittente

Di seguito si riportano i dati di bilancio della società target di cui il fondo detiene il 65% del capitale pari a 59.237 azioni.

Dati patrimoniali	Ultimo esercizio 31/12/2019	Esercizio precedente	Secondo esercizio precedente
1) totale attività	75.059.955	60.860.048	n.a.
2) partecipazioni	441.858	441.153	n.a.
3) immobili	3.710.022	3.473.029	n.a.
4) indebitamento a breve termine	33.239.339	31.463.290	n.a.
5) indebitamento a medio/lungo termine	17.185.891	11.712.633	n.a.
6) patrimonio netto	23.538.889	16.435.846	n.a.
Inoltre, per le imprese diverse dalle società immobiliari :			
. capitale circolante lordo	57.388.654	47.166.192	n.a.
. capitale circolante netto	34.439.790	26.556.410	n.a.
. capitale fisso netto	17.098.337	13.054.042	n.a.
. posizione finanziaria netta	7.234.474	1.505.823	n.a.

Dati reddituali	Ultimo esercizio 31/12/2019	Esercizio precedente	Secondo esercizio precedente
1) fatturato	70.178.266	60.805.429	n.a.
2) margine operativo lordo	34.678.831	28.059.694	n.a.
3) risultato operativo	6.185.551	4.102.428	n.a.
4) saldo proventi/oneri finanziari	-592.418	-779.666	n.a.
5) saldo proventi/oneri straordinari	0	0	n.a.
6) risultato prima delle imposte	7.691.364	4.317.254	n.a.
7) utile (perdita) netto	5.636.237	3.027.583	n.a.
8) ammortamenti dell'esercizio	2.927.663	2.367.750	n.a.

C) Criteri e parametri utilizzati per la valutazione

Criterio di valutazione utilizzato: costo di acquisto.

E) Descrizione delle operazioni

Il Gruppo, azienda con sede a Fiorano Modenese (MO), è tra i leader mondiali nella progettazione, produzione e distribuzione di prodotti chimici speciali per la smaltatura e la decorazione della piastrella ceramica ed opera, da oltre 25 anni, a livello globale, fornendo prodotti e soluzioni personalizzate di altissima qualità tramite assistenza tecnica specializzata. Nel corso degli anni, Sicer ha intrapreso un importante processo di crescita, grazie (i) all'acquisizione di nuovi clienti, (ii) a prodotti a maggior valore aggiunto e (iii) a una strategia di crescita per vie esterne.

Nel 2019, Sicer, forte di una presenza internazionale consolidata nei due distretti di eccellenza della ceramica mondiale (Italia e Spagna) e in altri paesi strategici per il mercato della ceramica, è entrata anche nel mercato indiano a seguito dell'acquisizione del 51% di un'azienda locale attiva nella produzione e distribuzione di inchiostri digitali per ceramica.

I dati di bilancio 2019 mostrano ricavi in crescita rispetto all'esercizio precedente, imputabile in parte anche all'acquisizione della controllata indiana la quale contribuisce per il 12% del fatturato dell'anno. Il margine di contribuzione è aumentato e in maniera analoga l'EBITDA che è cresciuto da Euro 7,5 mln nel 2018 a Euro 11,6 mln nel 2019. I dati pre-closing 2020 sono in linea con quelli del 2019, nonostante l'impatto negativo dovuto all'emergenza socio-sanitaria dovuta al Covid-19 che ha bloccato per due mesi l'attività delle fabbriche durante il periodo di *lockdown*.

Denominazione e sede della società:

PI4 S.a.r.l.

46, boulevard Grande Duchesse Charlotte, L - 1330 Luxemburg

Attività esercitata dalla società:

Holding di partecipazione

A) Titoli nel portafoglio del fondo

Titoli nel portafoglio	Quantità	% del totale titoli emessi	Costo di acquisto	Valore alla data del rendiconto	Valore alla data del rend. prec.
1) titoli di capitale con diritto di voto	6.880	27,52%	6.880	6.880	n.a.
2) titoli di capitale senza diritto di voto					
3) obbligazioni convertibili in azioni dello stesso emittente					
4) obbligazioni cum warrant su azioni dello stesso emittente					
5) altri strumenti finanziari					

B) Dati di bilancio dell'emittente

La società costituita nel mese di novembre 2020 per il successivo perfezionamento dell'operazione D.M.O Pet Care S.r.l., si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori.

II.2 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Il Fondo non detiene strumenti finanziari quotati al 31 dicembre 2020.

II.3 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Fondo non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati nel corso dell'esercizio.

II.4 BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI

Il Fondo non detiene beni immobili né diritti reali immobiliari al 31 dicembre 2020.

II.5 CREDITI

Il Fondo non ha in essere investimenti in crediti derivanti da operazioni di cartolarizzazione né in crediti di altra natura al 31 dicembre 2020.

II.6 DEPOSITI BANCARI

Di seguito si riporta la composizione dei depositi bancari al 31 dicembre 2020 ed i flussi registrati nel corso dell'esercizio.

Consistenze a fine esercizio

	Durata dei depositi				Totale
	Depositi a vista o rimborsabili con preavviso inferiore a 24 ore	Depositi rimborsabili con preavviso da 1 a 15 giorni	Depositi a termine con scadenza da 15 giorni a 6 mesi	Depositi a termine con scadenza da 6 a 12 mesi	
BANCA POPOLARE SONDRIO			62.000.000		62.000.000
BANCO BPM			32.000.000		32.000.000
BANCA VALSABBINA				54.000.000	54.000.000
BANCA FARMAFACTORING			28.000.000	12.000.000	40.000.000
Totali			122.000.000	66.000.000	188.000.000

Nel dettaglio il Fondo ha in essere:

- un deposito per Euro 30.000.000 con Banca Popolare di Sondrio con scadenza 20 gennaio 2021;
- un deposito per Euro 28.000.000 con Banca Farmafactoring con scadenza 31 marzo 2021;
- un deposito per Euro 32.000.000 con Banca Popolare di Sondrio con scadenza 20 aprile 2021;
- tre depositi per Euro 32.000.000 con Banco BPM con scadenza 20 aprile 2021;
- due depositi per Euro 54.000.000 con Banca Valsabbina con scadenza 30 settembre 2021;
- un deposito per Euro 12.000.000 con Banca Farmafactoring con scadenza 30 settembre 2021.

Flussi registrati nell'esercizio

	Durata dei depositi				Totale
	Depositi a vista o rimborsabili con preavviso inferiore a 24 ore	Depositi rimborsabili con preavviso da 1 a 15 giorni	Depositi a termine con scadenza da 15 giorni a 6 mesi	Depositi a termine con scadenza da 6 a 12 mesi	
BANCA POPOLARE SONDRIO					
- versamenti			15.000.000	62.000.000	
- prelievi			15.000.000		
BANCO BPM					
- versamenti				32.000.000	
- prelievi					
BANCA VALSABBINA					
- versamenti				54.000.000	
- prelievi					
BANCA FARMAFACTORING					
- versamenti			28.000.000	12.000.000	
- prelievi					
Totali					
- versamenti			43.000.000	160.000.000	
- prelievi			15.000.000		

Nel corso dell'esercizio risulta scaduta l'impiego di un deposito a 6 mesi acceso presso la Banca Popolare di Sondrio per Euro 15.000.000.

II.7 ALTRI BENI

Il Fondo non ha in essere investimenti in altri beni al 31 dicembre 2020.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

L'importo di Euro **24.302.531** alla voce F1 rappresenta la disponibilità liquida di conto corrente del Fondo alla data del 31 dicembre 2020, detenuta presso la banca depositaria per Euro 351.230 e per il residuo presso banche terze per migliori condizioni sulla liquidità.

L'importo di Euro **30.080.000** alla voce F2 rappresenta il saldo dei versamenti per il terzo closing del Fondo per cui era ancora in corso il processo di riconciliazione presso la banca depositaria alla data del 31 dicembre 2020. Al termine del processo l'importo è stato girato dal conto afflussi al conto ordinario nel corso del mese di gennaio 2021 e la SGR ha potuto effettuare il versamento obbligatorio di propria competenza.

II.9 ALTRE ATTIVITA'

La voce G2, pari ad euro **172.143**, è composta da:

- Euro **161.321** relativi agli interessi maturati sui depositi in essere;
- Euro **10.822** relativi al risconto attivo del costo sostenuto per la polizza assicurativa sulla Responsabilità Professionale relativa al Fondo.

Sezione III – Le passività

1. Il Fondo non ha ricevuto nel corso dell'esercizio alcun tipo di finanziamento.
2. Il Fondo non ha posto in essere operazioni di pronti contro termine passive nel corso dell'esercizio, assimilate agli stessi o di prestito titoli.
3. Il Fondo non ha posto in essere operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati che hanno dato origine a posizioni debitorie.
4. Il Fondo non ha debiti nei confronti dei sottoscrittori.
5. Composizione delle sotto-voci della voce M. "Altre passività"

La sottovoce M1, pari ad euro **4.015.047** è composta da:

- Euro 3.978.484 relativi alle commissioni di gestione del secondo semestre 2020;
- Euro 36.407 per oneri di banca depositaria;
- Euro 156 per *fee on cash deposit* maturate sul conto della banca depositaria relative al mese di dicembre 2020.

La sottovoce M4, pari ad euro **50.433** è così composta:

- Euro 33.185 relativi ai servizi di outsourcing amministrativi (quali ad esempio gestione partecipanti, predisposizioni segnalazioni di vigilanza, invio comunicazioni alla clientela) relativi all'esercizio 2020;
- Euro 17.248 per spese di revisione.

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Il Fondo Azimut Demos 1 è un fondo comune di investimento alternativo italiano di tipo chiuso non riservato, la cui sottoscrizione del Fondo è destinata sia al pubblico indistinto ivi inclusi gli investitori professionali così come previsto dall'art. 1, commi 1 lettera p) del D.M. n. 30 del 5 marzo 2015.

Alla data 31 dicembre 2020 il Fondo risulta sottoscritto per il 93,5% da investitori retail e per il residuo 6,5% da investitori professionali. I sottoscrittori non residenti sono pari allo 0,46% del totale.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL VALORE DEL FONDO DALL'AVVIO 20/03/2020 FINO AL 31/12/2020

	Importo	In % dei versamenti effettuati
IMPORTO INIZIALE DEL FONDO	279.035.000	
IMPORTO INIZIALE DEL FONDO QUOTE CLASSE A	278.785.000	
IMPORTO INIZIALE DEL FONDO QUOTE CLASSE B	250.000	
TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI	279.035.000	100,00%
TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI QUOTE CLASSE A	278.785.000	100,00%
TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI QUOTE CLASSE B	250.000	100,00%
A1. Risultato complessivo della gestione delle partecipazioni		
A2. Risultato complessivo della gestione degli altri strumenti finanziari		
B. Risultato complessivo della gestione dei beni immobili		
C. Risultato complessivo della gestione dei crediti		
D. Interessi attivi e proventi assimilati complessivi su depositi bancari	166.571	0,06%
E. Risultato complessivo della gestione degli altri beni		
F. Risultato complessivo della gestione cambi		
G. Risultato complessivo delle altre operazioni di gestione		
H. Oneri finanziari complessivi		
I. Oneri di gestione complessivi	-5.525.518	-1,98%
L. Altri ricavi e oneri complessivi	-129.979	-0,05%
M. Imposte complessive		
RIMBORSI DI QUOTE EFFETTUATI		
PROVENTI COMPLESSIVI DISTRIBUITI		
VALORE TOTALE PRODOTTO DALLA GESTIONE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-5.488.926	-1,97%
VALORE COMPLESSIVO NETTO AL 31/12/2020	273.546.074	98,03%
Valore complessivo netto del fondo quote di classe A	273.296.748	
Valore complessivo netto del fondo quote di classe B	249.326	
TOTALE IMPORTI DA RICHIAMARE	-	
TASSO INTERNO DI RENDIMENTO ALLA DATA DELLA RELAZIONE	-2,87%	

Considerata la natura del Fondo chiuso mobiliare, che investe principalmente in strumenti rappresentativi del capitale di rischio delle società target con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, la performance di periodo (inferiore ai 12 mesi) negativa deriva essenzialmente dall'assorbimento dei costi di gestione e di istituzione del Fondo (fenomeno fisiologico degli investimenti in asset alternativi).

Sezione V – Altri dati patrimoniali

1. Il Fondo non ha assunto impegni a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.
2. Il Fondo non ha in essere alcuna attività e/o passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.
3. Il Fondo non ha in essere alcuna attività e/o passività denominata in valute diverse dall'euro.
4. Il Fondo non ha maturato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.
5. Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.
6. Il Fondo non detiene beni immobili.
7. In relazione alla partecipazione in PI4 SARL si segnala l'impegno assunto da parte del Fondo a versare quanto di propria competenza, al verificarsi di specifiche condizioni, in relazione al: i) perfezionamento dell'operazione inerente l'acquisizione di D.M.O Pet Care S.r.l.; b) riconoscimento di una componente di *earn-out* (quota Fondo pari a circa Euro 1,0 milioni) da riconoscersi ai venditori al raggiungimento di specifiche performances. Come precedentemente specificato, essendosi verificate le relative condizioni, il Fondo ha provveduto, nel Gennaio 2021, a versare quanto di competenza in relazione al punto a) che precede.

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO

Sezione I – Risultato delle operazioni su partecipazioni e altri strumenti finanziari

La SGR al fine della corretta rappresentazione del valore nell’ambito del mandato di gestione, monitora con continuità l’andamento delle società in portafoglio ed utilizza una rigorosa procedura di valutazione, tesa a definire le metodologie di valutazione più appropriate e verificare l’esistenza di condizioni per eventuali rettifiche di valore.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR, al termine del processo di valutazione per il periodo che si è concluso al 31 dicembre 2020, in applicazione di quanto previsto dalla citata procedura e come precedentemente illustrato, ha ritenuto di confermare i valori di carico delle partecipate, pertanto la voce non registra alcuna movimentazione.

Sezione II – Beni immobili

Nel patrimonio del Fondo non sono presenti beni immobili.

Sezione III – Crediti

Nel patrimonio del Fondo non sono presenti risultati relativi ad operazioni sui crediti.

Sezione IV – Depositi bancari

La voce D1 pari ad Euro **166.571** è rappresentativa degli interessi maturati sui depositi bancari, di cui Euro 5.250 già incassati per il deposito scaduto nell’anno.

Sezione V – Altri beni

Nel patrimonio del Fondo non sono presenti risultati relativi ad operazioni su altri beni.

Sezione VI – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel patrimonio del Fondo non sono presenti risultati relativi ad operazioni imputabili alla voce F *gestione cambi*, voce G *altre operazioni di gestione* e voce H *oneri finanziari*.

Sezione VII – Oneri di gestione

VII.1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% su totale attività	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% su totale attività	% sul valore del finanziamento
1) Provvigione di gestione	5.238	2,67%	1,89%					
- provvigioni di base Classe A	5.238	2,41%	1,89%					
- provvigioni di base Classe B	1	0,26%	0,00%					
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	47	0,02%	0,02%					
5) Spese di revisione del fondo	17	0,01%						
6) Oneri per la valutazione delle partecipazioni, dei beni immobili e dei diritti reali immobiliari facenti parte del fondo								
7) Compenso spettante agli esperti indipendenti								
8) Oneri di gestione degli immobili								
9) Spese legali e giudiziarie	55	0,03%						
10) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
11) Altri oneri gravanti sul fondo	168	0,08%						
di cui: - spese di outsourcing	150	0,07%						
- assicurazioni	13	0,01%						
- contributo di vigilanza	3	0,00%						
- oneri connessi a operazioni di investimento	2	0,00%						
- oneri diversi	0	0,00%						
COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 11)	5.526	2,54%						
12) Provvigioni di incentivo								
13) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari								
di cui: - su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- altri								
14) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
15) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (somma da 1 a 15)	5.526	2,54%						

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Attività svolta in outsourcing da BNP Paribas Securities Services Succursale di Milano, il cui costo è in carico alla Società di Gestione come da Regolamento.

Si evidenzia che come previsto dal Regolamento di gestione del Fondo alla Parte B Art. 13.1.1 “Oneri a carico del Fondo” la remunerazione della SGR per l’attività svolta è rappresentata da una commissione di gestione (*management fee*), corrisposta in rate semestrali posticipate:

- per le quote di classe A per un importo pari al 2,75% su base annua (calcolata sulla base del numero dei giorni) dell’Ammontare Complessivo Sottoscritto dal Fondo durante il Periodo di Investimento;
- per le quote di classe B per un importo pari al 1,5% su base annua (calcolata sulla base del numero dei giorni) dell’Ammontare Complessivo Sottoscritto dal Fondo durante il Periodo di Investimento.

VII.2 Provvigione di incentivo

Il Regolamento del Fondo non prevede tale tipologia di commissioni.

VII.3 Remunerazioni

Azimut Libera Impresa S.G.R. S.p.A. ha aggiornato in data 17 settembre 2020 la policy relativa alla politica e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi del Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

Ciò premesso, si precisa che l'attuale livello retributivo - sia nella sua componente fissa sia in quella variabile - del Personale coinvolto nella gestione del Fondo non impatta in modo significativo sul profilo di rischio del Fondo stesso.

La remunerazione totale corrisposta al personale (numero 42 beneficiari) dalla SGR è pari a circa Euro 5.349 mila, di cui la componente variabile stimata è pari a circa Euro 2.030 mila; gli importi riferibili al personale più rilevante³ sono pari a circa Euro 4.897 mila.

Il costo aziendale del solo team di gestione del Fondo al 31 dicembre 2020 è pari a circa Euro 2.149 mila (di cui circa Euro 1.036 mila a titolo variabile). Il team di gestione conta tre Dirigenti e cinque Quadri, la cui remunerazione totale lorda può essere attribuita al Fondo nella misura dell'75%.

Si segnala, inoltre, che alla data del 31 dicembre 2020, non è maturato alcun *carried interest*.

Sezione VIII – Altri ricavi e oneri

La sottovoce L1 "Interessi attivi su disponibilità liquide", pari ad Euro **5.932** è rappresentativa degli interessi attivi sulle disponibilità liquide.

La sottovoce L3 "Altri oneri", pari ad Euro **135.911** si riferisce per Euro 135.833 alle *fee on cash deposit* dell'anno e per Euro 78 ai bolli di conto corrente.

Sezione IX – Imposte

Non sono maturate imposte nell'esercizio.

³ Nella definizione di personale più rilevante, anche ai sensi della policy adottata dalla SGR in data 17 settembre 2020, sono inclusi i componenti del Consiglio di Amministrazione, ivi inclusi l'Amministratore Delegato e gli ulteriori amministratori esecutivi e non, i Responsabili delle funzioni di controllo interno e i membri classificati come personale più rilevante all'interno dei team di investimento dei FIA gestiti dalla SGR (classificati a seconda del ruolo attribuito).

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Non sono state effettuate operazioni di copertura per rischi di portafoglio.

La SGR non ha ricevuto alcuna utilità dal Fondo in relazione all'attività di gestione, ad eccezione delle commissioni di gestione del Fondo.

La SGR non ha stipulato prestiti per il finanziamento delle operazioni di rimborso anticipato delle quote.

Informazioni ai sensi dell'art. 106 del Regolamento delegato (UE) 231/2013

Ai sensi dell'art. 106 del Regolamento Delegato (UE) n. 231/13, la SGR è tenuta a comunicare qualsiasi cambiamento rilevante avvenuto nel corso dell'esercizio in esame in merito all'attività di gestione del Fondo, ove per modifica significativa delle informazioni è da considerarsi ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d) della Direttiva 2011/61/UE la situazione in cui sussista una probabilità concreta che un investitore ragionevole, venendone a conoscenza, riconsideri il suo investimento nel FIA, tra l'altro perché la modifica potrebbe incidere sulla sua capacità di esercitare i suoi diritti in relazione all'investimento ovvero altrimenti ledere gli interessi di uno o più investitori del FIA. Tutto ciò premesso, si precisa che la SGR non ha operato nessun cambiamento rilevante riferibile all'esercizio 2020.

Informazioni ai sensi dell'art. 109 del Regolamento delegato (UE) 231/2013

Per quanto concerne il livello di leva finanziaria utilizzata dal Fondo, secondo quanto previsto nell'art. 109 del Regolamento Delegato (UE) n. 231/13, tenuto conto di quanto previsto in tale ambito dal Regolamento Delegato (UE) 231/13, all'art. 108, par. 2 e 3, si precisa che tale valore al 31 dicembre 2020 secondo il metodo degli impegni è pari al 101,49% e secondo il metodo lordo è pari al 12,88%.

Si precisa inoltre che nel corso del 2020 il Fondo non ha fatto ricorso ad indebitamento finanziario né ha negoziato strumenti derivati.

Identificazione e gestione dei conflitti di interesse

Le valutazioni del team di investimento, condivise con la funzione di Compliance, a fronte degli eventi di gestione perfezionati nel corso del 2020, non hanno riscontrato situazioni di conflitto di interesse.

Ai sensi di quanto previsto dalle policy interne adottate dalla SGR, si informa che, nel corso del 2020, la SGR e/o i membri del team di gestione non hanno percepito compensi riferibili agli incarichi assunti negli Organi Amministrativi delle partecipate del Fondo.

Informativa ai sensi dell'art. 28-undecies del Regolamento Emittenti

Il Fondo non detiene partecipazioni in società non quotate non PMI.

Informativa ai sensi dell'art. 28-duodecies del Regolamento Emittenti

Il Fondo non detiene partecipazioni in società non quotate non PMI.

Altre Informazioni rilevanti

- la SGR non utilizza *Prime Broker*;
- il Fondo non investe, per disposizioni di Regolamento di Gestione, in *asset* che prevedano meccanismi speciali per la gestione della liquidità (ad es. *sidepocket*);
- la SGR nel corso del 2020 non si è avvalsa dei seguenti consulenti esterni per l'attività di investimento, ad eccezione dei professionisti incaricati per lo svolgimento delle due diligence finanziaria, di business, fiscale, legale ed ambientale relativamente all'operazione Sicer S.p.A.;
- si informa che la SGR ha aderito all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF), sistema di risoluzione extragiudiziale delle controversie in materia finanziaria tra intermediari ed investitori diversi dalle controparti qualificate di cui all'art. 6 comma 2-quater, lettera d), e dai clienti professionali di cui ai successivi commi 2-quinquies e 2-sexies, del TUF, disciplinato da Consob (Delibera N. 19602), la cui operatività ha avuto avvio a far data dal 9 gennaio 2017.

Milano, 4 marzo 2021



L'Amministratore Delegato

Marco Belletti